

DARIO FO DI NUOVO A ROMA AL TEATRO TENDA

Inaugurando il nuovo Teatro Tenda di Piazza Martin, e nello stesso tempo aprendo la IV Rassegna Internazionale di Teatro Popolare (di cui riferiamo a parte in questo stesso numero) Dario Fo ha debuttato a Roma con il suo spettacolo *Storia della tigre e altre storie*, dato in prima rappresentazione nella Palazzina Liberty nel febbraio '79. Questa nuova, magistrale esibizione di Fo, assente da Roma per circa quattro anni, riprende il filo poetico e interpretativo di *Mistero Buffo* e delle *giullarate* che hanno seguito quel primo spettacolo.

Dario Fo agisce da solo sul palcoscenico, senza costumi o scene, per raccontare le *giullarate*, recitando i miracoli di Gesù Bambino e la leggenda di *Icaro*, tirando dentro la cronaca dal Papa agli Ufo, dagli uomini politici agli uomini seguaci del misticismo orientale.

Il lavoro, articolato su diverse storie, prende il titolo dal brano più significativo (*La storia della tigre*), un'antica favola cinese che allude chiaramente alla necessità di lottare sempre senza mai trascurare l'impegno con l'alibi della delega; e «avere la tigre», nella simbologia cinese, significa avere coraggio e forza di lottare.

Proprio dalla necessità dell'impegno diretto nasce il nuovo spettacolo di Dario Fo, in un momento in cui sembra invece affermarsi un... nuovo impegno nello studio dell'astrologia e dello zodiaco.

Attore, regista, scrittore di teatro, scenografo, compositore di canzoni, Dario Fo si è sempre battuto per un teatro politico, mezzo di espressione della lotta rivoluzionaria del proletariato italiano. Fin dai primi tentativi, appare chiaro l'intento di rottura con ogni genere di spettacolo a schema tradizionale, quale atto di stacco, di disprezzo verso il pubblico di stampo borghese, giungendo così ben presto a trasformarsi in uno dei maggiori artefici di intervento culturale di avanguardia presente oggi in Italia. (M. G.)